

**I COMMENTI IL PRESIDENTE PASQUALE LORUSSO INVoca CELERITÀ SOPRATTUTTO SUL FRONTE INFRASTRUTTURALE E SU MATERA 2019**

# Confindustria regionale chiede di accelerare interventi e progetti

● È toccato al presidente di **Confindustria Basilicata**, Pasquale Lorusso, focalizzare l'attenzione sulle questioni strettamente regionali. «La **Basilicata** - ha detto - è tra le regioni che insieme a Campania e Puglia che hanno mostrato le migliori performance nella fase di ripresa registrata, seppur a ritmi modesti, fino al 2017; allo stesso tempo però è proprio la natura specifica del tessuto imprenditoriale locale a rendere tale ripresa particolarmente fragile. Una netta prevalenza di piccole imprese che, proprio in virtù delle dimensioni, hanno una scarsa propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione e che quindi sono maggiormente esposte ai rischi della fase di stagnazione che si intravede all'orizzonte.

Dunque, più si allungano i

tempi delle soluzioni da mettere in campo - ha sottolineato Lorusso - più perdiamo prezioso terreno che diventa sempre più difficile da recuperare». Il presidente di **Confindustria Basilicata** ha insistito sul concetto di tempistica anche parlando delle opportunità offerte da **Matera** capitale europea della cultura: «I recenti dati dell'Apt ci confermano, anche per l'anno 2018, che la potenza dell'effetto traino della città dei Sassi che, insieme alla forza attrattiva delle altre località turistiche di punta, ha determinato un notevole aumento delle presenze su tutto il territorio regionale e delle strutture ricettive, in particolare di **Matera**, alberghiere e non. È evidente - ha proseguito Lorusso - che questo dato impatta essenzialmente sulle imprese di piccole dimensioni, la

cui crescita non basta a compensare gli effetti della crisi che hanno colpito in maniera devastante pilastri portanti dell'economia lucana, come il comparto edile. Del resto proprio i dati Istat relativi all'occupazione ci confermano che il grande assente nel nostro Mezzogiorno continua a essere il lavoro: mancano all'appello 300.000 posti. È altrettanto vero, però, che la crescita legata alla Capitale europea della cultura ha bisogno di essere sostenuta e consolidata affinché essa possa andare ben oltre il 2019. L'ipotesi contraria avrebbe effetti gravissimi». Accanto alla necessità di implementare, a livello locale, strumenti integrativi a sostegno degli investimenti privati, Lorusso ha chiesto un'azione di rilancio sul fronte infrastrutturale: «Priorità devono avere gli

interventi viari programmati ma non ancora realizzati». Il riferimento è all'asse Salerno-Potenza-Bari con estensione alla direttrice Basentana, all'itinerario Murgia-Pollino fino a Gioia del Colle e all'asse rappresentato dal corridoio Nord-Sud, corridoio Potenza-Tito-Brienza-A3, con prolungamento Melfi-Candela.



**DIBATTITO** Pasquale Lorusso durante l'intervento [foto Tony Vece]



Peso:25%